



Deliberazione n. 2 del giorno 27 Gennaio 2023

---

**OGGETTO:** Avviso di istruttoria pubblica, di tipo non competitivo, di tipo non competitivo, finalizzata all'individuazione di un numero massimo di 3 soggetti del terzo settore disponibili alla realizzazione in coprogettazione e gestione in partnership di attività e interventi a valere sul PNRR per la realizzazione da parte della Società della Salute di progettualità di cui alla missione 5 "inclusione e coesione", componente 2 "infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", sottocomponente 1 "servizi sociali, disabilità' e marginalità sociale" linea di intervento 1.1.4 - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali, con gestione delle attività in partenariato pubblico/privato sociale mediante stipula di accordo procedimentale di collaborazione.

## Società della Salute della Lunigiana

### GIUNTA ESECUTIVA

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>CARICA</b>		<b>PRESENTI</b>	<b>ASSENTI</b>
RICCARDO VARESE	PRESIDENTE	COMPONENTE DI DIRITTO	X	
MARIA LETIZIA CASANI	DIRETTORE AZIENDA USL TOSCANA NORD OVEST	COMPONENTE DI DIRITTO		X
CAMILLA BIANCHI	SINDACO DI FOSDINOVO	COMPONENTE ELETTO	X	

L'anno duemilaventitre, il giorno ventisette (27) del mese di Gennaio, alle ore 08,50 presso la sede della Società della Salute della Lunigiana sita in Aulla- Largo Giromini, 2 la Giunta della Società della Salute della Lunigiana, alla presenza del Presidente e dell'altro componente in modalità di video collegamento, prende in esame l'argomento di cui all'oggetto ed assume la sotto riportata deliberazione:

## **LA GIUNTA ESECUTIVA DELLA SOCIETA' DELLA SALUTE DELLA LUNIGIANA**

**VISTA** la Legge Regionale Toscana n. 40 del 24 febbraio 2005 “Disciplina del Servizio Sanitario regionale” e successive modifiche e integrazioni in particolare le disposizioni relative al Capo III Bis – Società della Salute e s.m.i.;

**VISTA** la legge regionale 28 dicembre 2015, n. 84 recante il “Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del sistema sanitario regionale. Modifiche alla L.R. 40/2005”;

**VISTA** la Legge Regionale 23 marzo 2017 n. 11, ed in particolare l'art. 7, comma 2, recante: “La Società della salute è ente di diritto pubblico, costituita in forma di consorzio e dotata di personalità giuridica e di autonomia amministrativa, organizzativa, contabile, gestionale e tecnica, attraverso la quale la Regione attua le proprie strategie di intervento per l'esercizio delle attività territoriali sanitarie, socio sanitarie e sociali integrate. La Società della Salute svolge la propria attività mediante assegnazione diretta delle risorse”;

**VISTA** la deliberazione dell'Assemblea dei Soci n.1 del 26/06/2019 “Insediamento dell'Assemblea dei Soci - Accertamento della regolare costituzione - Nomina del Presidente”;

**VISTA** la deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 3 del 26/06/2019 “ Nomina del Vice Presidente”;

**VISTA** la deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 2 del 26/06/2019 recante “Nomina del componente non di diritto della Giunta Esecutiva”;

**VISTA** la deliberazione della Giunta esecutiva n. 17 del 26/06/2019 “Insediamento e accertamento della regolare costituzione della Giunta Esecutiva”;

**VISTO** il decreto del Presidente della SdS Lunigiana n. 1 del 20/12/2022 avente ad oggetto la nomina del Direttore della Società della Salute, mediante il conferimento di un incarico quinquennale a decorrere dal 16/01/2023;

**VISTA** la delibera dell'Assemblea dei Soci n. 6 del 30/06/2022 con la quale sono stati nominati i componenti del Collegio Sindacale e la delibera della Assemblea dei Soci n. 7 del 30/06/2022 con la quale è stato nominato il Presidente del Collegio Sindacale, per un periodo triennale con decorrenza dal 01/07/2022 e scadenza prevista in data 30/06/2025;

**VISTA** la deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 1 del 29/05/2020 “Approvazione del Piano Integrato di Salute (PIS) 2020-2022 e del Programma Operativo Annuale (POA) 2020”;

**VISTA** la deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 2 del 23 /02/2021 “Approvazione Programma Operativo Annuale (POA) 2021”;

**VISTA** la deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 2 del 28 /02/2022 “Approvazione Programma Operativo Annuale (POA) 2022”;

**VISTA** la deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 9 del 29/12/2022 “Approvazione del Bilancio di previsione anno 2023”;

**VISTO** il decreto direttoriale n. 5 del 15/02/2022 della direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del ministero del lavoro e delle politiche sociali, che adotta l'avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento da parte degli ambiti sociali territoriali da finanziare nell'ambito del piano nazionale di ripresa e resilienza, missione 5 “inclusione e coesione”;

componente 2 “infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, sottocomponente 1 “servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”

## **CONSIDERATO CHE:**

- **la SdS Lunigiana** in data 30.03.2022 ha presentato istanze di finanziamento di proposte di adesione agli interventi di cui al decreto direttoriale della Direzione Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 000450.09.12.2021, comprendente il “piano operativo per la presentazione da parte degli ambiti sociali territoriali di proposte di adesione alle progettualità di cui alla missione 5 “inclusione e coesione”, componente 2 "infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, sotto componente 1 “servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”,

- **il Ministero del Lavoro** e delle politiche sociali con DD. n.98 del 09/05/2022, rispetto alle proposte progettuali presentate, ha autorizzato alla SdS Lunigiana 4 linee di investimento vale a dire:

- Investimento 1.1.1 Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini;
- Investimento 1.1.4 Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali;
- Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità;
- Investimento 1.3.2 – Stazioni di posta

## **VISTI:**

A) La Legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati e che, in particolare: - all’art. 1, comma 1, recita: “La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione”;

- all’art.1, comma 5, dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;
- all’art. 5, commi 2 e 3, prevede che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale; - all’art. 6, comma 2, lettera a) attribuisce ai Comuni l’attività di programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete, indicazione delle priorità e dei settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti del Terzo Settore;
- l’art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), il quale prevede che - al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi

B) le “Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali” emanate dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 secondo le quali la coprogettazione:

- si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;
- trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale;

C) il D.lgs. 117 del 03.07.2017, il quale, nell'ambito del TITOLO VII "dei rapporti con gli enti pubblici", prevede all'art. 55 che:

1. " In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co- programmazione e coprogettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale distrettuale.
2. La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.
3. La coprogettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2.
4. Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner";

D) Il Decreto n. 72/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con il quale vengono adottate le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55 e 57 del decreto legislativo n. 117 del 2017, con il quale "il legislatore ha precisato – all'interno della disciplina generale sugli affidamenti dei contratti pubblici, mediante procedure concorrenziali – che, in applicazione del c.d. principio di specialità, "restano ferme" le forme di coinvolgimento degli enti del Terzo Settore previste dal Titolo VII del CTS".

E) Il Decreto Direttoriale n. 5 del 15/02/2022 della Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che adotta l'"Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di ripresa e Resilienza, Missione 5 "Inclusione e coesione", componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1. – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento – Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 – Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu.;

**REPUTATO**, di indire avviso di istruttoria pubblica, di tipo non competitivo, finalizzata all'individuazione di numero massimo di 3 soggetti del terzo settore disponibili alla realizzazione in coprogettazione e gestione in partnership di attività e interventi a valere sul PNRR per la realizzazione da parte della Società della Salute di progettualità di cui alla missione 5 "inclusione e coesione", componente 2 "infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", sottocomponente 1 "servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" linea di finanziamento 1.1.4 - Rafforzamento dei servizi so-

ciali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali, con gestione delle attività in partenariato pubblico/privato sociale mediante stipula di accordo procedimentale di collaborazione;

**PRESO ATTO** della documentazione predisposta per la pubblicazione dell'avviso in argomento, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, come di seguito descritta:

Allegato A) avviso di istruttoria pubblica

Allegato 1) Domanda di partecipazione Linea di Finanziamento 1.1.4 - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali

Allegato 2) Proposta progettuale: linea di finanziamento 1.1.4 - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali

**RITENUTO** necessario conferire alla presente deliberazione il carattere di immediata eseguibilità al fine di garantire l'avvio delle progettualità nei tempi previsti dal Ministero;

**FATTO PRESENTE** che presso la sede della SdS Lunigiana è conservato agli atti d'ufficio a cura del Responsabile del Procedimento il fascicolo del procedimento stesso relativo al presente provvedimento;

**RITENUTO** a seguito dell'istruttoria effettuata, che l'atto di cui si propone l'adozione è legittimo nella forma e nella sostanza;

**VISTO** lo Statuto della Società della Salute;

**VISTO** l'esito della votazione:

COGNOME E NOME	CARICA		VOTAZIONE		
			FAVOREVOLE	CONTRARI O	ASTENUTO
RICCARDO VARESE	PRESIDENTE	COMPONENTE DI DIRITTO	X		
CAMILLA BIANCHI	SINDACO DI FOSDINOVO	COMPONENTE ELETTO	X		

A VOTI UNANIMI

### **DELIBERA**

Per quanto espresso in premessa:

**1) DI APPROVARE** avviso di istruttoria pubblica, di tipo non competitivo, finalizzata all'individuazione di un numero massimo di 3 soggetti del terzo settore disponibili alla realizzazione in coprogettazione e gestione in partnership di attività e interventi nell'ambito del PNRR per la realizzazione da parte della Società della Salute di progettualità di cui alla missione 5 "inclusione e

coesione”, componente 2 "infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, sottocomponente 1 “servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” per la seguente linea:

-Investimento 1.1.4 Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali con gestione delle stesse attività in partenariato pubblico/privato sociale mediante stipula di accordo procedimentale di collaborazione, come da Allegato A) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

**2) DI APPROVARE** la documentazione allegata al sopra richiamato avviso, quale parte integrante e sostanziale, come di seguito descritta:

Allegato 1) Domanda di partecipazione Linea di Finanziamento 1.1.4 - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali

Allegato 2) Proposta progettuale: linea di finanziamento 1.1.4 - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali;

**3) DI DARE ATTO** che i partecipanti all’avviso non potranno far valere alcuna pretesa nel caso in cui la procedura non fosse portata a termine per qualsiasi causa/ragione ostativa;

**4) DI DARE ATTO** altresì che l’avviso, unitamente agli allegati, sarà pubblicato dal 27 Gennaio 2023 al 20 Febbraio 2023 sul sito della SdS Lunigiana Amministrazione trasparente - sezione bandi e avvisi con scadenza fissata per il giorno 20 Febbraio 2023 p.v.;

**5) DI DARE MANDATO** al Direttore F.F. di questa SdS di provvedere a tutti gli adempimenti necessari e conseguenti alla pubblicazione di tale avviso;

**6) DI TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Collegio Sindacale al fine di esercitare il controllo previsto ai sensi dell’art. 71 decies, della Legge Regionale n. 40 del 24 febbraio 2005 e s.m.i.;

**7) DI DICHIARARE**, per le motivazioni espresse in narrativa, il presente atto immediatamente eseguibile;

**8) DI PUBBLICARE** il presente provvedimento all’albo on line del consorzio e sul sito dell’Amministrazione trasparente sezione Bandi e avvisi.

Letto, approvato e sottoscritto

---

---

Il Direttore SdS Lunigiana  
F.to Dott. Marco Formato

Il Presidente  
F.to Riccardo Varese

---

---

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente delibera viene posta in pubblicazione all'Albo on line del Consorzio SdS Lunigiana in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Aulla, 27 Gennaio 2023

F.to IL FUNZIONARIO ADDETTO  
Alla Pubblicazione

---